

---

## **Parere del Collegio Sindacale sul documento sulle politiche di remunerazione BPM e delle Banche del Gruppo**

---

Abbiamo ricevuto dal Comitato Remunerazione, secondo l'iter approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2010, copia del Documento sulle politiche di remunerazione della Capogruppo e delle banche del Gruppo in data 15 marzo 2010.

Dopo attenta disamina dei suddetti documenti il Collegio Sindacale formula il seguente parere per quanto di sua competenza.

Anzitutto va dato atto che il Documento sulle politiche di remunerazione della Banca Popolare di Milano Soc.Coop a r.l. recepisce le disposizioni Bankitalia emanate in data 4 marzo 2008 e la connessa Nota di chiarimenti del 19 febbraio 2009 e si allinea, come chiesto dalla stessa Banca d'Italia con provvedimento n. 321560 del 28 ottobre 2009, per quanto attiene ai sistemi di remunerazione ed incentivazione, agli standard internazionali stabiliti dal *Financial Stability Board*.

Il Documento evidenzia con chiarezza gli Organi ed i soggetti coinvolti nel sistema di remunerazione ed incentivazione della Banca e le specifiche competenze e pone in risalto la complessa coerenza dei sistemi retributivi con la sana e prudente gestione del rischio, con gli obiettivi di lungo periodo della Banca e con le finalità ed i valori mutualistici cui la Banca si ispira sin dalla sua fondazione.

In particolare viene posto l'accento sulla contenuta partecipazione della componente variabile rispetto alla componente fissa della retribuzione sia dei dipendenti che del management e sulla volontà di introdurre criteri ancor più oggettivi e prudenziali relativamente alla Direzione Generale ed ai Direttori Centrali per la quantificazione ed erogazione di questa componente variabile, fermo il carattere premiante e complementare della stessa rispetto alla componente fissa.

Posto che i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vengono determinati con delibera assembleare, si dà atto che per gli amministratori investiti di particolari cariche, i compensi aggiuntivi non possono superare nell'insieme di due volte il compenso fisso stabilito dall'Assemblea.

Al fine inoltre di ancorare gli obiettivi del Piano Industriale 2010-2012 della Banca e il sistema di remunerazione incentivante, si è prevista l'introduzione di un meccanismo legato al raggiungimento degli obiettivi del piano che rappresenterà meno del 10% della retribuzione fissa.

Per quanto attiene ai Documenti sulle Politiche retributive delle Banche del Gruppo dato atto che queste risultano coerenti con la normativa esterna vigente va precisato altresì che dalla Capogruppo sono state inviate alle controllate linee guida per l'elaborazione di questi documenti e che le stesse risultano sostanzialmente recepite in tutti i documenti inviati dalle controllate stesse, pur nel rispetto delle singole specificità.

Di tutto quanto sopra se ne dà atto con la formulazione di questo parere.

Milano 7 aprile 2010

### **Il Collegio Sindacale**

Dott. Salvatore Rino Messina  
Prof. Carlo Bellavite Pellegrini  
Rag. Enrico Castoldi  
Prof. Stefano Salvatori  
Dott. Ezio Simonelli